

Già da un anno e mezzo il gruppo SAE reggino frequenta la signora Miriam, ebrea ortodossa nata in Germania da genitori scampati all'Olocausto.

Miriam, maestra della voce e artista poliedrica per il suo lavoro ha girato il mondo: Argentina, USA, Ucraina, Europa tutta... e da qualche anno ha deciso di fermarsi in Italia, scegliendo come sua residenza Reggio Calabria.

Da tempo noi socie abbiamo instaurato con lei un rapporto amichevole fatto di scambi reciproci e confronti sulla religiosità, sulla spiritualità, sui riti e le usanze delle rispettive tradizioni. Spesso frequentiamo la sua casa per lo shabbat, durante il quale Miriam ci legge e commenta "una porzione" della Torah; poi condividiamo pane e frutta secca.

In occasione della Pasqua ci ha mandato questo articolo sul suo Pesach, chiedendoci di dividerlo con il SAE nazionale.

Buona lettura.

Gigliola Pedullà

Una Pasqua Diversa –UNA OPPORTUNITA UNICA "5780/2020"

PERCHE' QUESTA NOTTE E' DIVERSA DA TUTTE LE ATRE NOTTI?"

Ma Nishtanna Ha Leila Haze Mi Kol Ha Leilot?

Quella è LA PRIMA DOMANDA, TRA LE DOMANDE ESSENZIALI CHE CHIEDE UN BAMBINO all'inizio della Haggadah, (o magari la persona più giovane alla tavola del Seder) al 'leader' del Seder: il papà, il nonno ecc.

Le domande 'sono il focus' che noi ebrei ci chiediamo ogni anno da quando più di tre mille anni fa, D-O ci ha portato fuori dalla schiavitù e ci ha regalato la nostra libertà. 'CON MANO FORTE E BRACCIO DISTESO', con dieci piaghe che hanno colpito e battuto l'Egitto.

In quel periodo l'Egitto si sentiva padrone del mondo, con un Faraone che non voleva sapere del D-O degli Ebrei, che non accettava la richiesta di Mosè e di Aronne 'LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO CHE POSSONO PRESTARE CULTO AD HASHEM, IL NOSTRO D-O... Il Faraone aveva maghi che potevano anche duplicare qualche miracolo di Mosè, ma alla fine dovevano ammettere con timore e paura: 'QUESTO E IL DITO DI D-O'. Con Pesach, con l'Haggadah, con il Seder, la vera storia del popolo ebraico inizia. Prima eravamo schiavi –ma perché Hashem ci ha portato fuori da 'DENTRO DI UN ALTRO POPOLO', e ci ha scelti come il SUO POPOLO, e perché ci ha mostrato miracoli, e ci ha aperto il mar rosso e siamo arrivati sani e salvi dalla altra parte? Gli egiziani che ci hanno seguiti sono affogati nel mare; Hashem ci ha portato al monte Sinai, ci ha dato la sua legge –LA TORAH – ha provveduto la manna nel deserto per 40 anni; ci ha dato una nube di giorno e il fuoco di notte per assicurare la Sua presenza fra di noi, la Sua protezione, e ci ha portati al paese del latte e miele e ci ha dato il Tempio ecc. ...per tutto questo e così tanto di più noi, il popolo, abbiamo detto in una Voce, quando Lui ci ha dato la sua Torah: "NAASE VE NISHMA" –NOI FAREMO ED ASCOLTEREMO."

La storia della Haggadah è indelebilmente connessa con l'anima ebrea ed è fondamentale nella nostra relazione personale e comune con Hashem.

La Mazza, il pane azzimo, il pane dei poveri che, per la fretta della cacciata dagli egiziani, subito dopo la morte dei primogeniti, non ha potuto lievitare, è la base del mangiare durante i sette giorni di Pesach.

Discutere ed insegnare la storia dell'Esodo è una legge di D-O. Lui chiede che ogni Ebreo sappia il Suo Nome, i miracoli che Lui ha fatto per il Suo popolo, come ha vinto la battaglia per portare fuori delle anime devastate da 210 anni di schiavitù e servitù...Baruch Hashem...Benedetto Sia il Suo Nome. Perché, Lui Hashem chiede che la storia sia perpetuata in eterno e rinfresca l'amore e la fedeltà di ogni ebreo? Perché noi nella Galut (Diaspora), dimentichiamo chi siamo. Facciamo parte, e vogliamo vivere in pace tra le nazioni e pensare che le NOSTRE forze ci hanno portato dove siamo. Invece Hashem dice: Ogni anno, per tutte le tue generazioni, parli, insegna, divulghi la storia della Haggadah, del tuo popolo e quello che IO, D-O ho fatto per TE...NON PER UN ALTRO, MA PER TE...ALLORA, per me !!...perché se non lo avesse FATTO PER ME...io sarei ancora oggi schiava nell'Egitto. Hashem chiede che ogni anno, IO esco fuori dal mio 'Egitto personale', dalle mie limitazioni, costrizioni, che IO mi sento come Lui ha fatto e creato questo miracolo solo per Me; così alla fine IO apro gli occhi per capire quale Chesed –(BUONE AZIONI) Hashem ha fatto per Me e per la mia gente. È scritto, nella domanda che chiede il figlio cattivo (ci sono quattro figli: l'intelligente, il cattivo, quello che non sa porre una domanda, e il semplice): Cosa è questa 'VOSTRA' cerimonia??? VOSTRA, non sua...si spezza dal popolo, disprezzandolo, non vuole avere niente a che fare con le loro usanze, è fuori, disinteressato, ...

L'Haggadah insegna che se lui fosse nell'Egitto in quel tempo, Hashem NON lo avrebbe salvato... Questo vuol dire che una persona che non vuole far parte del suo popolo non può aspettarsi da Hashem di essere salvato...L'HAGGADAH è piena di insegnamenti e deve essere discussa in ogni dettaglio; Non deve mancare niente... anche passando l'orario della mezzanotte... Ogni persona a tavola si deve sentire una parte importante e indispensabile del popolo ebraico...certamente non mai nascondersi, non mai vergognarsi di essere qui; anzi, deve essere fiero di essere UN EBREO/A. Il seder ci insegna la grandezza di Hashem, il Suo amore per il Suo popolo e ci impone di non dimenticare mai da dove veniamo, chi siamo e a CHI dobbiamo la nostra libertà. La fede ci dà forza per affrontare migliaia di ostacoli e ci insegna giorno dopo giorno che solo Hashem, in tutte le circostanze della vita, è la nostra protezione.

Quest'anno è stato un Pesach di grandissimo rilievo...Ognuno da solo ...non c'era un leader nel Seder, non c'erano ospiti, non c'erano grandi cene in alberghi costose come ogni anno, non c'erano tante parole sprecate nella tavola con tante persone...Quest'anno C'ERI TU DI FRONTE AL TUO D-O...ERA LUI IL TUO LEADER, ERA LUI IL TUO OSPITE, ERA LUI TUO PADRE A CUI PUOI FARE DOMANDE E CHIEDERE RISPOSTE...IN QUESTO PESACH AVEVI L'OPPORTUNITA DI VIVERE IL TUO ESODO DAL EGITTO... È un Pesach da veramente chiedersi...CHI SONO? Da dove vengo...a chi appartengo, come vado avanti nella mia vita, che cosa ho perduto e come posso ritrovare il mio equilibrio...??? È un PESACH CHE APRE LE PORTE NON SOLO AL PROFETA ELIJAHU, CHE VIENE AD ANNUNZIARE IL MOSHIACH...ma direttamente dal cielo. Questo Pesach abbiamo una comunicazione diretta con il Creatore del mondo. Benedetto sia L'Onnipotente del mondo che ci ha concesso questa unica, preziosa opportunità.

M° Miriam Jaskierowicz Arman

www.voiceitaly.academywww.visionofmusic.academywww.miriamjaskierowiczarmanfineart.com

Rinomata pedagoga vocale internazionale, autore di 12 libri in Inglese, Tedesco e Italiano, poetessa, artista, ebrea ortodossa israeliana, emissaria in Calabria dal Rabbino Capo di Safed Rav Shmuel Elijahu, e fondatrice della Accademia per lo Sviluppo della Voce, Ebraismo e Torah a Reggio Calabria.